

PAVIA IN VIA TEODOLINDA

Al via una serie di incontri per chi ha subito un lutto

PROPOSTA

Da sinistra
Pietro Sbarra
Marta Ghezzi
e Grazia
Mazzola

(Torres)



— PAVIA —

UN SOSTEGNO per chi ha subito un lutto. Lo chiedono gli iscritti alla Socrem che hanno risposto a un questionario elaborato da due esperte psicologhe, Marta Ghezzi e Grazia Mazzola, ma la proposta per la formazione di gruppi di autoaiuto è rivolta a tutti i cittadini che stanno vivendo un momento difficile. «A Pavia non c'è niente del genere — ha sottolineato Marta Ghezzi — e se ne sente la necessità tra chi ha vissuto un distacco o ha in casa un malato terminale». Per verificarlo, le due psicologhe in estate hanno distribuito un questionario agli iscritti all'associazione. Cento le risposte finora arrivate (altre stanno pervenendo) da persone (62 donne e 38 uomini soprattutto tra i 60 e i 70 anni) che come ha ricordato il presidente della Socrem Pietro Sbarra «hanno comprato busta e francobollo per spedire il questionario». Dalle risposte emerge che per il 70% «nella nostra realtà sociale non sono presenti forme adeguate di solidarietà e sostegno». Eppure pochi vorrebbero ritirarsi in solitudine di fronte a una perdita (21%), preferendo appoggiarsi ai familiari (73%), agli amici (58%), ai sacerdoti (50%) e ai professioni-

sti (40%). Come reazione a una perdita pochi aumentano le ore di lavoro («Ma potrebbero anche essere pensionati» ha ipotizzato la Mazzola), la maggior parte (65%) fa volontariato, coltiva hobby (58) o viaggia (45). Perché la società chiede che «venga mantenuto il silenzio e si continui come prima», mentre una cinquantina di persone interpellate vorrebbero potersi confrontare.

«**SONO** in lutto da 6 anni e sopravvivo grazie agli amici e al volontariato» ha commentato un anonimo. Da qui la proposta non tanto di un sostegno terapeutico, quanto l'offerta di uno spazio di condivisione in cui scambiare esperienze con musica adeguata, foto e magari qualche dolcetto. I primi due appuntamenti sono per le 17 di giovedì 20 e giovedì 27 nel salone Socrem di via Teodolinda per un concertino di «Pavia musica» e interventi dei responsabili per la realizzazione dei gruppi. «L'obiettivo — hanno aggiunto le psicologhe — è parlare del lutto senza paure e tabù». «Non vogliamo che chi ha vissuto un decesso, cada in depressione — ha concluso il presidente Sbarra — per questo mettiamo a disposizione gli spazi dell'associazione». **M.M.**